

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00092826

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione frammento

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Testa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Perugia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1300
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1349
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni Pisano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1248 ca./ 1314-1319
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000126
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra calcarea
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	21
<b>MISL - Larghezza</b>	20.5
<b>MISS - Spessore</b>	15
<b>MISV - Varie</b>	pietra calcarea cretacea
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacune
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1983
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAPPSAE PG
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Frammento di decorazione architettonica raffigurante una testa. La scultura è ricavata da un blocco unico di pietra ed è portata a livello di finitura solo nella metà anteriore. Il retro è abbozzato in forma di parallelepipedo, su alcune facce del quale sono visibili tracce di gradina e di subbia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La testa si trovava, dalla fine del sec. XIX, murata nella parete ovest del primo cortile del Duomo, situata in prossimità di una canna fumaria, i cui getti di fumo innescarono un processo di solfatazione

## NSC - Notizie storico-critiche

della pietra; fu necessario pertanto rimuoverla e restaurarla. Durante il restauro sono state messe in evidenza le caratteristiche della pietra, che presenta numero se vene di calcite spatica, materiale chiaro, a struttura cristallina saccaroide e molto resistente; le vene infatti risultano a rilievo sulla pietra, poichè questa, più tenera, si è corrosa durante i vari anni di esposizione all'aperto e soprattutto ai gettiti della canna fumaria. La non omogeneità della superficie, sebbene in origine probabilmente uniformata dallo scultore con una vernice protettiva, fa supporre che la piccola scultura dovesse occupare un posto non troppo visibile al visitatore e comunque non troppo importante. Inoltre, osservando il frammento, si nota, come già aveva sottolineato V. Martinelli (1969) che la pietra, scolpita solo sul dante, presenta sul retro un blocco squadrato con evidenza murata fin dall'origine; inoltre il volto non presenta alcuna definizione ai lati, ma continua con un piano ricurvo con bordo sagomato ad arco e, ponendo la pietra su un piano orizzontale, il volto risulta obliquo, come se guardasse in giù. Si può quindi concordare con il Martinelli, che considerava la testa come un frammento di decorazione architettonica. Stilisticamente, la piccola scultura ricorda l'arte di Giovanni Pisano; anche se in parti così secondarie era frequente la presenza di aiuti, qui la mano del Pisano è evidente per la bellezza del volto. Tale attribuzione avanzata dal Martinelli non viene presa in considerazione dalle monografie di Mellini (1971) e Carli (1977). Il Martinelli, nel suo lungo articolo in "Momenti del Marmo", propone sia una datazione del frammento, sia la sua provenienza: è databile verso il 1310 poichè "per caratteri stilistici e tipologici va riferita a quel momento maturo dell'arte di Giovanni Pisano, dopo i pulpiti di Pistoia e Siena, ai capolavori ultimi della statua di Pisa, della Margherita di Bramante e delle relative statue simboliche... la estrema conclusione, non più drammatica ma neppure gioiosa, piuttosto serena e dolcemente malinconica della vita dell'arte di Giovanni...". Per quanto riguarda la provenienza, poichè Giovanni Pisano attendeva alla costruzione della chiesa di San Domenico a Perugia all'inizio del sec. XIV, il Martinelli ipotizza che la testa facesse parte della decorazione architettonica della navata centrale trecentesca della chiesa perugina. Il frammento scultoreo viene citato dal Cernicchi (1911) al n.81 dell'elenco delle sculture che il Rotelli fece disporre lungo le pareti del chiostro, come proveniente dalla chiesa di San Domenico, insieme ad altre teste di serafini. Nel catalogo del Museo del 1923 viene registrato al n.138, separatamente dagli altri serafini, poichè lo Gnoli aveva intuito la grande differenza tra quelle sculture e questo frammento. Nel catalogo del Museo della Cattedrale di Perugia di Maria Grazia Bernardini (1991), vengono accolte queste stesse ipotesi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPPSAE PG R92826

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Cernicchi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gnoli U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000314
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 138
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martinelli V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000796
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 27-32
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Tassini A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gentilini G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST - Tassini A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST - Tassini A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	